

COMUNE DI LUGO
Provincia di Ravenna

Spedita al
Comune _____
con Prot.N. _____

CONSULTA di DECENTRAMENTO

DI SAN POTITO

nella seduta di **Giovedì 27 Aprile 2017**

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Presentazione e discussione piano traffico;**
- 2) Comunicazioni del Presidente;**
- 3) Varie ed eventuali.**

=====

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette, del mese di aprile, alle ore 20,30 in sede C.d.C., previa convocazione, si è riunita presso il Centro Civico la Consulta di Decentramento.

Sono presenti i Signori membri della Consulta:

1. Taroni Massimo
2. Boghi Valeria
3. Baldini Lorenzo
4. Sportelli Romano
5. Reggi Elisabetta
6. Rontini Pietro

E' assente il Consigliere Ilsa Orani.

E' presente:

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza, ne assume la presidenza il Presidente Taroni Massimo che dichiara aperta la seduta.

Segretario: Boghi Valeria.

Aprè la seduta il **Presidente Taroni Massimo** che, dopo aver ringraziato tutti i presenti intervenuti e l'**Assessore Fabrizio Casamento**, introduce il primo O.d.G., presentazione e discussione del piano traffico 2017.

L'**Assessore Casamento** ringrazia dell'invito e procede ad illustrare il piano traffico per il 2017, che andrà a coinvolgere specialmente il centro di Lugo. Questo evento si ripete ogni tre anni perché la legge prevede il rinnovo del piano con questa cadenza e va a toccare alcuni aspetti relativi alla viabilità che interessano tutti gli utenti, generando aspettative o ispirando critiche.

Un primo punto da trattare è la realizzazione della pista ciclabile per via Baracca, con ingresso da viale degli Orsini al tratto già pedonalizzato, che a giudizio dell'Amministrazione comunale ridurrebbe alcuni posti auto, recuperabili però all'interno del già esistente parcheggio della Collegiata con accesso da via F.lli Cortesi. Questa proposta è nata dall'idea più ampia del rilancio del commercio e delle attività nel centro storico, ponendo in essere una ristrutturazione di una via bellissima come via Baracca, anche dal punto di vista estetico e dell'illuminazione.

La finalità del piano traffico è quella di provare a limitare l'accesso al centro non mediante preclusioni e divieti, ma attraverso un utilizzo diverso dei mezzi di spostamento a nostra disposizione, come ad esempio le biciclette.

Sono stati fatti alcuni interventi per incrementare le piste ciclabili e in parte per completare quelle già esistenti.

In fase di adozione del piano traffico viene richiamata un'altra necessità, ossia quella di rispettare anche il piano dell'aria, essendo Lugo una città con più di 30.000 abitanti e quindi tenuta ad operare come prescrive il piano dell'aria.

Quest'ultimo prevede delle sanzioni a chi produce infrazione per sfornamento del livello massimo consentito di presenza di polveri sottili. In pianura padana paghiamo molte multe per non esserci adeguati ai parametri di impatto degli agenti inquinanti derivanti dall'industria, ma anche dalle attività private.

L'Amministrazione ha dovuto negoziare con la Regione la preclusione all'accesso al centro dei veicoli diesel - 3 e benzina - 1 dalle ore 8:00 del mattino alle ore 8:00 di sera, lasciando le funzioni garantite che consentono di entrare comunque.

Il completamento del circondario, in particolare con riferimento alle rotatorie, ha reso molto più fluido il traffico e ha reso più conveniente attraversare Lugo senza passare dal centro storico, anche se si stanno studiando comunque soluzioni per migliorare ulteriormente l'attraversamento a sud di Lugo e per introdurre altre tre rotatorie in punti focali per la viabilità.

Elemento utile da valutare è che il piano traffico non può ritenersi estraneo alle tematiche relative all'ambiente, in particolare all'operatività del piano dell'aria: in questa fase, grazie ai progressi sopra indicati, si è ottenuto di limitare le misure preclusive che il piano aria impone, ma bisogna sapere che ci saranno altre misure

ben più impattanti che andranno attuate anche a Lugo e, affinché queste misure possano essere limitate, bisogna dar prova di essere in grado di controllare il traffico e indicare misure alternative a quelle previste. Una prima modalità pensata per controllare il traffico è stata quella delle piste ciclabili, come quella di via Baracca, un'opera imponente.

Il percorso ciclabile e commerciale pensato per Lugo, che parte dal Globo e arriva fino alla stazione, dà la misura di come la città intenda affrontare le tematiche ambientali cercando di ottenere una minor rigidità nell'applicazione di altre misure. Una di queste misure previste dal piano aia, ad esempio, è quella di ampliare in misura importante le aree pedonalizzate con un ampliamento fino a sette volte quello attuale, cosa che non sarebbe funzionale per la nostra città. L'Amministrazione si sta prodigando affinché questo non avvenga, studiando misure alternative e dimostrandone l'efficacia nel momento in cui incontrerà la Regione.

La valutazione del piano traffico è vista come completamento di quelli precedenti che hanno avuto riscontri positivi sulla base dei dati rilevati.

Non sono stati rilevati a Lugo particolari elementi di criticità. Unico punto critico è stato rilevato all'incrocio tra via Matteotti con viale Masi, dove si è accertato un accumulo del traffico per alcune ore del giorno.

In Consiglio comunale questo piano è stato adottato con voto favorevole della maggioranza e del Movimento 5 stelle e l'astensione delle forze di minoranza ad eccezione di Forza Italia che ha votato contro con il voto della Capogruppo Donati, in una volontà comune di apportare miglioramenti alla situazione attuale rilevata comunque già di buon livello. Forza Italia, assumendo le posizioni dell'Ascom, ha contestato che sarebbero venuti meno 600 posti auto dall'anno 2000 e altri verranno meno con questo nuovo piano, ma l'Amministrazione ha assicurato che le piste ciclabili non saranno responsabili della sottrazione di altri posti auto, in quanto non verranno sottratti a meno che non se ne reperisca ugual numero nelle vicinanze, come ad esempio in via Baracca dove una ventina di posti saranno tolti, ma verranno comunque reperiti in Collegiata. L'Amministrazione ha preso a tal proposito un impegno solenne.

Il piano scaturisce da un procedimento complesso: dopo l'adozione da parte del Consiglio comunale avvenuta il 30 marzo, ora trascorreranno 60 giorni per permettere ai cittadini, ai commercianti, alle associazioni di proporre osservazioni o suggerimenti; trascorsi i 60 giorni il piano tornerà in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Questa lunga istruttoria è partita a ottobre dell'anno scorso e ha coinvolto le associazioni economiche, le Consulte e approderà ad un'approvazione finale definita così con un procedimento rafforzato per condivisione.

Tornando all'aspetto delle criticità, per i parcheggi l'unica porzione del centro di Lugo che risente di una certa criticità è la zona attorno all'ospedale. Una soluzione proposta è quella di limitare il tempo massimo di sosta a 3 ore in questa zona chiave. Una soluzione molto interessante sarebbe quella di introdurre il "metro-minuto" per chi parcheggia al Palabanca di Romagna: un cartello con i tempi di percorrenza a piedi fino al centro.

Lugo ha un centro storico non esteso e ci sono utenze diverse da gestire, i residenti, i pendolari e per ciascuno occorre una gestione diversa dei parcheggi.

Altre misure rilevanti saranno la riduzione della velocità in centro da 50 a 30 km/h effettuata con segnaletiche molto evidenti, in particolare segnaletiche orizzontali che garantiscano la netta percezione della velocità, sempre causa di incidenti.

Sono previste inoltre le assimilazioni dei punti di incontro delle piste ciclabili con l'attacco alle strade, in quanto non sempre ci si rende conto di quanto sono estese le piste, dove cominciano e dove finiscono: spesso non c'è la corretta percezione e, se invece ci fosse, le piste si userebbero di più. Per ottenere questo risultato si potrebbe renderle colorate con pigmenti mescolati all'asfalto, come si intende fare in via Baracca.

Si prevede anche la realizzazione di una pista ciclabile in via Madonna delle Stuoie per collegare il quartiere Stuoie al centro, non appena la sistemazione dell'assetto idraulico di quella zona lo consentirà, il completamento delle parti mancanti della ciclabile in via Piratello.

Cappelli Fabio e altri **cittadini presenti** confermano di non avere in effetti la giusta percezione delle piste ciclabili, dove cominciano e dove terminano perché non sufficientemente segnalate. Chiedono anche informazioni sulla differenza tra piste a senso unico e a doppio senso di marcia.

L'Assessore Casamento informa che secondo il Codice della Strada la pista bidirezionale deve essere larga almeno due metri e mezzo mentre quella monodirezionale solo un metro e mezzo. Quella prevista in via Baracca sarebbe monodirezionale in entrata per ovviare al problema delle bici contromano.

Mauro Rambelli lamenta che, piste ciclabili o no, i ciclisti vanno comunque controsenso, spesso su bici senza le luci di posizione necessarie quando cala il buio e, nonostante quest'ultimo sono protetti dalla legge, mentre l'automobilista è sanzionato anche per la più piccola infrazione. Anche i ciclisti indisciplinati andrebbero sanzionati oltre che, naturalmente, educati.

Lorenzo Baldini aggiunge che anche dentro il Pavaglione i ciclisti girano impuniti.

Cappelli Fabio si associa lamentando che questo accade perché i ciclisti non vengono obbligati a rispettare le norme sulle luci e a transitare sulle piste.

I **cittadini presenti** lamentano anche un crescente senso di insicurezza legato alla presenza di stranieri e all'aumento dei furti, percependo un disagio nel muoversi a certe ore della sera, non solo nelle frazioni ma anche in città.

L'Assessore Casamento commenta che ora il Pavaglione è molto cambiato, ci sono tanti bar aperti fino alle 10 di sera con gente che si ferma a vivere la città e ci sono anche tante iniziative culturali e ludiche frequentate da giovani. Informa i presenti che l'Amministrazione sta facendo corsi per formare assistenti civici che possano coadiuvare la polizia municipale ad assicurare una presenza costante nella città di Lugo; inoltre si sta allestendo uno spazio sotto al Pavaglione vicino all'Oreficeria Mainardi per adibirlo a centro informativo e raccolta segnalazioni per rafforzare il rapporto col cittadino. Si tratta di un negozio per cui il Comune ha rinunciato all'affitto per adibirlo a fornire un servizio utile a fare comunità.

Bisogna ricominciare a vivere la città, riappropriarsi degli spazi, riaffermare la sicurezza. Tanti esercizi e luoghi pubblici sono stati e saranno restaurati e rilanciati, pensati affinché vengano usati dalla gente.

Massimo Ferretti segnala che per cercare di frenare la velocità di transito sulla via S. Potito è stato messo il box che può contenere l'autovelox, ma in un punto troppo esterno del paese. La mattina prima delle 8:00 quando deve attraversare la strada con la sua bambina, deve stare molto attento perché le auto sono molto veloci.

Mauro Rambelli si associa facendo presente che i punti cruciali della frazione sono la chiesa, il forno e l'asilo, e il box sarebbe da spostare più verso il centro, sempre che sia possibile farlo.

Lorenzo Baldini suggerisce che una maggiore presenza della pattuglia della municipale con attivazione del velox sarebbe utile e servirebbe da deterrente, anche solo una volta a settimana.

L'Assessore Casamento rassicura che l'Amministrazione ha ottenuto dal Comandante Neri la promessa che, quando saranno terminate le attività con le scuole per la chiusura estiva, i box cominceranno a funzionare con pattuglia.

E' stato anche chiesto di fare una valutazione per regolare i semafori in maniera diversa, ad esempio facendo partire il rosso in modo casuale, un più utile uso residuo di questi semafori.

Il **Presidente Taroni**, per concludere e fare il punto sull'esposizione e sulla riflessione dell'**Assessore Casamento** a proposito del piano traffico, condivide pienamente la proposta dell'Amministrazione. In seguito si potranno affrontare le criticità quotidiane, difficili da prevedere in questa fase, ma le linee guida della proposta sono certamente da condividere. Pone in risalto come la questione di metodo, tirata in ballo anche sui giornali, nel caso del piano traffico sia stata pienamente attesa attraverso la condivisione tra Amministrazione e cittadini mediante un lungo procedimento di condivisione tra Consiglio comunale e Consulte, e ora tra le Consulte e i cittadini. C'è ancora tempo per chi vorrà presentare osservazioni, poi il piano verrà votato e la prassi conclusa, avendo dato ampio spazio a chi vuole cimentarsi con proposte e suggerimenti.

Il piano tiene conto delle esigenze dei residenti in città, degli operatori commerciali e di chi fruisce della città di Lugo, costituendo uno strumento importante che permette alla nostra Amministrazione di mediare con il piano aria e con il regolamento regionale tenendo conto delle particolarità specifiche sul territorio.

Da apprezzare la riduzione da 50 a 30 km/h nel centro storico, perché la prima causa di incidenti mortali commessi è la velocità, e il completamento delle ciclabili, che cerca di commisurare i vantaggi con l'esigenza di mantenere comunque parcheggi in zona (come la ciclabile di via Baracca e i parcheggi aggiuntivi alla Collegiata).

Una proposta da condividere nelle linee generali, poi si vedrà in pratica come verrà attuata e quanti benefici e criticità potrà in essere.

Elisabetta Reggi e **Battista Ravaglia** segnalano che ci sono alberi secchi da sostituire nei parchi di San Potito e diversi punti dell'asfalto delle strade da ripristinare.

Il **Presidente Taroni**, dopo aver visionato i verbali precedenti, ha raccolto tutte le segnalazioni inerenti la manutenzione del manto stradale:

- incrocio tra via S. Potito e via Cimitero
- incrocio tra via Palazza e via Navacchio
- incrocio tra via Storta e via Orione
- via Di Giù

Queste manutenzione devono essere effettuate nel 2017, come da disposizione di bilancio.

I **cittadini presenti** espongono timori per l'aumento del traffico che avverrà a seguito della chiusura del ponte di Villa Magenta perché il traffico verrà convogliato sulla via S. Potito/via S. Andrea.

Il **Presidente Taroni** suggerisce che alla prossima seduta si può invitare il Comandante Neri per fare il punto sulla situazione dell'aumento traffico a seguito della chiusura ponte Villa Magenta.

Mauro Rambelli commenta che occorrerebbe il controllo dell'Amministrazione sulla procedura degli appalti per evitare che succeda come con il rifacimento del ponte sul Lamone, che è chiuso da un anno e mezzo invece che per i soli sei mesi promessi, perché sarebbe un disagio enorme per S. Potito.

Massimo Ferretti lamenta che presso l'asilo c'è un vetro rotto, pericoloso, già da lui più volte segnalato al corpo insegnanti.

Il **Presidente Taroni** risponde che verificherà questa situazione con il corpo insegnanti e con il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lugo.

Lorenzo Baldini chiede la possibilità di sistemare la sala del Centro Civico con un piccolo intervento sull'impianto elettrico e tinteggiatura pareti e infissi.

Il **Presidente Taroni** si informerà per poter effettuare queste piccole manutenzioni.

Elisabetta Reggi segnala che i due stemmi del Comune che si trovano appesi alle pareti esterne del Centro Civico andrebbero collocati all'interno perché di valore.

Il **Presidente Taroni** si interesserà per collocarli all'interno.

Lorenzo Baldini e **Romano Sportelli** lamentano che l'Università per gli Adulti di Lugo, dopo aver usato questa sala del Centro Civico per il corso di mosaico, ha lasciato la sala in pessime condizioni di sporcizia e che alla pulizia ha dovuto provvedere una cittadina volontaria.

Valeria Boghi chiede a Reggi Elisabetta, in qualità di responsabile dell'Università per gli Adulti in San Potito, di informare la direzione dell'Università della situazione occorsa con preghiera di provvedere a prendere misure adeguate prima e successivamente al corso, restituendo la sala nelle condizioni di pulizia iniziali.

Elisabetta Reggi conferma che informerà la direzione dell'Università per gli Adulti.

Il **Presidente Taroni**, dopo aver ringraziato l'**Assessore Casamento** per la preziosa partecipazione e tutti i presenti intervenuti, chiede se ci sono altre domande o richieste e, ottenuto risposta negativa, alle ore 23:00 dichiara chiusa l'Assemblea.